

## I temi del sociale

# Pietrelcina cardioprotetta ecco i defibrillatori hi-tech

### LA MISSION

Pietrelcina sempre più cardioprotetta grazie al progetto "Diamo Vita al Cuore". Il Comune pietrelcinese, infatti, compie un importante passo in avanti nella tutela della salute pubblica scegliendo di investire concretamente nella cardioprotezione del territorio. Si è svolta presso il "Palavetro", in occasione dei 24 anni dalla canonizzazione di San Pio, la conferenza di presentazione del progetto di creazione di un importante percorso dedicato alla diffusione della cultura della prevenzione e della cardioprotezione. L'iniziativa, promossa nell'ambito del progetto "Diamo Vita al Cuore - Pietrelcina Città Cardioprotetta", ha inoltre ricevuto il prestigioso patrocinio dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri, a testimonianza del valore sanitario, sociale e formativo del percorso intrapreso e dell'importanza di diffondere nella comunità la cultura della prevenzione e dell'intervento precoce in caso di arresto cardiaco.

### I DETTAGLI

In prima linea il sindaco di Pietrelcina, Salvatore Mazzone, insieme a Milena Masone, assessore comunale alle politiche sanitarie, Maria Morgante, direttore generale dell'azienda ospedaliera San Pio di Benevento, Marino Scherillo, direttore della Uoc Cardiologia Utic con Emodinamica Interventistica dell'Ospedale San Pio, Daniela Belgiorno, direttore della centrale operativa 118 ed emergenza territoriale Asl Benevento, oltre ai rappresentanti di Auedx Defibrillatori (Antonio Ferraro, ceo e founder, Gina Cuomo marketing & business development e il cardiologo Antonino Campobasso).

Al termine della conferenza, si è svolto un corso Blsd (Basic life support and defibrillation) che ha coinvolto oltre 30 partecipanti tra iscritti alle associazioni, esercenti di attività commerciali insistenti sul territorio e cittadini. I partecipanti hanno appreso le tecniche di rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (Dae), acquisendo competenze fondamentali per intervenire tempestivamente in caso di emergenza. La formazione è stata curata dal dottor Campobasso, cardiologo, istruttore e docente medico Auedx, insieme ai docenti della scuola di formazione accreditata Auedx Forma, da anni impegnata nella diffusione delle competenze salvavita sul territorio nazionale.

L'iniziativa nasce dalla volontà dell'amministrazione comunale di garantire maggiore sicurezza ai cittadini, ai pellegrini e ai numerosi visitatori che ogni anno raggiungono il paese natale di

► Passo in avanti sulla tutela della salute ► Già installate otto postazioni salvavita grazie al progetto "Diamo vita al cuore" Masone: «Scelta di civiltà e attenzione»



LA NOVITÀ  
A sinistra  
una delle  
postazioni  
salvavita;  
a destra  
il sindaco  
di Pietrelcina  
Mazzone;  
sopra  
un momento  
del corso  
mirato alla  
formazione



San Pio, promuovendo una vera cultura della prevenzione e del primo soccorso. Il progetto prevede l'installazione di postazioni salvavita dotate di defibrillatori semiautomatici esterni di ultima generazione, strumenti fondamentali per intervenire tempestivamente in caso di arresto cardiaco improvviso.

### GLI OBIETTIVI

«Cardioprotectare Pietrelcina significa prendersi cura della comunità e di tutte le persone che quotidianamente vivono e visitano il territorio. È una scelta di civiltà, responsabilità e attenzione verso la vita umana», ha detto Mazzone. Determinante per la realizzazione del progetto è stato il lavoro dell'assessore alla sanità Milena Masone, promotrice dell'iniziativa e fortemente convinta della necessità di rendere il territorio sempre più sicuro e preparato ad affrontare le emergenze sanitarie. «Crediamo che la prevenzione e la tempestività possano fare la differenza tra la vita e la morte. Dotare Pietrelcina di dispositivi salvavita e formare oltre 30 persone al Blsd, significa offrire una tutela concreta ai cittadini, ai fedeli e ai visitatori, diffondendo allo stesso tempo una cultura della solidarietà e della responsabilità collettiva». I defibrillatori installati sono dispositivi autonomi e semplicissimi da utilizzare: il soccorritore viene guidato passo dopo passo da una voce elettronica che indica tutte le operazioni da compiere. Inoltre, grazie all'autonomia diagnostica del Dae, chi interviene è esente da responsabilità, come previsto dall'articolo 54 del Codice penale.

Le postazioni sono state installate in teche tecnologicamente avanzate, costantemente connesse e monitorate da remoto attraverso rete 4G, garantendo un controllo continuo 24 ore su 24. Un ulteriore elemento di sicurezza, perché il sistema anti-manomissione integrato nelle teche, in caso di apertura impropria, furto o danneggiamento del dispositivo, invia segnalazioni in tempo reale alle autorità competenti. Otto le postazioni salvavita installate sul territorio: municipio, piazza Santissima Annunziata, Sant'Anna, Piana Romana, Centro Sportivo Maresciallo Mandato, Centro Sportivo viale della Gioventù, piazza Giovanni Paolo II, Convento Cappuccini.

re.cro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OLTRE TRENTA  
PARTECIPANTI  
AL CORSO  
HANNO APPRESO  
LE TECNICHE  
DI RIANIMAZIONE**

### L'INIZIATIVA

Marco Borrillo

Quando la musica si trasforma non solo in ristoro dell'anima ma anche in una nuova strada da seguire e, dunque, in chance di riscatto. Ci sono anche e soprattutto le voci dei ragazzi "dentro e fuori" gli Ipm di Airola e Nisida, con i giovani in carico alla giustizia minorile ma anche liberi, al centro dello spettacolo inedito di "Cco - Crisi Come Opportunità" nell'ambito del Campania Teatro Festival, in scena giovedì 25, alle 21, nel Cortile delle Carrozze di Palazzo Reale a Napoli.

Una sfida che parte sostanzialmente da un interrogativo: cosa accade quando una canzone diventa un racconto, un laboratorio si trasforma in spettacolo e il confine tra "dentro" e "fuori" smette, anche solo per una sera, di essere una barriera?

## Ipm di Airola, il recupero dei ragazzi passa anche attraverso la musica

ra? Nasce dunque da qui "Portami là fuori. Tra rap, metateatro e memorie", che porta sul palco anche i ragazzi dell'Ipm di Airola. Uno spettacolo a coronamento di un altro anno di laboratori a cura di formatori e artisti professionisti che - due volte a settimana, per 12 mesi

all'anno - guidano i minori detenuti nella scrittura e nella registrazione di musica rap, nella messa in scena di spettacoli teatrali e nella realizzazione di cortometraggi d'autore.

### IN SCENA

Un appuntamento dal sapore decisamente speciale, visto che saranno gli attori di "Mare Fuori" Giovanna Sannino e Gaetano Migliaccio ad accompagnare gli spettatori in questo concerto teatrale in cui musica, racconto e scena si intrecciano fino a diventare un'unica esperienza. Le canzoni dialogheranno con il tea-

**LE VOCI DEI GIOVANI  
"DENTRO E FUORI"  
L'ISTITUTO PENALE  
SUL PALCO A NAPOLI  
TRA RAP, MEMORIE  
E METATEATRO**



IL PERCORSO Lo spettacolo del 25 corona un anno di laboratori a cura di professionisti che guidano i minori nei processi creativi

tro affrontando temi cruciali nei percorsi dei ragazzi: dal rapporto con la famiglia passando per l'amore, la rabbia, fino al desiderio di immaginare un futuro diverso. Attraverso suggestioni di Asterione, il Minotauro e le Troiane, fino a una rilettura originale di Casa di bambola di Ibsen, il palco diventerà uno spazio collettivo in cui ciò che nasce nei laboratori prende forma davanti agli occhi del pubblico, in un continuo passaggio tra dentro e fuori dal carcere.

Insieme alla compagnia teatrale mista di Cco e ai giovani degli Ipm, anche artisti che da anni condividono con loro il lavoro quotidiano come Luca riello, Federico Di Napoli, Shada San e Oyoche. Ospite speciale della serata Paola Turci, che interpreterà "Bambini" e "Fatti bella per te", insieme ai ragazzi presenti, concludendo con il suo ultimo singolo "Vita mia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA